

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I e II Grado Via D. Alighieri - 06041 **CERRETO DI SPOLETO (PG)**

C. f. 84002280547 - Tel. e Fax **0743 / 91220** -

E-Mail: PGIC813001@istruzione.it PEC: pgic813001@pec.istruzione.it

ESTRATTO DEL VERBALE DEL 14 MAGGIO 2025 – DELIBERA N.9

Il giorno 14 **maggio 2025**, alle ore 13:00, si è riunito presso la sede dell'I.O. Cerreto di Spoleto – Sellano, il Commissario Straordinario, per discutere e deliberare in merito al seguente Ordine del Giorno:

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente;
2. Ratifica Piano triennale degli acquisti di beni e servizi a.s. 2024/2025(7)
3. Approvazione Conto Consuntivo 2024(8)
4. Ratifica riduzione Orario Scolastico 2024/25(9)
5. Autorizzazione Progetti PNRR_2023-1-IT02-KA121-SCH-000131072 e PNRR_2024-1-IT02-KA121-SCH-000214107 (10)
6. AVVISO POC PUBBLICO PROT. 64310 DEL 23/04/2025 (11)
7. Ratifica Convenzione tra il Comune di Sellano e l'Istituto per la realizzazione di infrastrutture per gli alunni del Plesso di Sellano;(12)
8. Libri di Testo 2025-26 (13)
9. Rete degli Istituti Agrari RE.N.Is.A. (14)
10. Rete degli istituti Agrari Senza frontiere -Bagnoregio; (15)
11. Progetto di Rete Cinema CIPS 2025 (16)
12. Progetto di partenariato Rete ENNE (17)
13. Costituzione gruppo per istituzione sede carceraria, corso serale e settimana corta (ITAS); (18)
14. Scelta attività didattiche formative alla religione cattolica per l'anno scolastico 2025/2026;(19)
15. Progetto PNRR Erasmus 400369+Codici-IT02-KA121-SCH-000214107 /IT02-KA121-SCH-000131072 (19)

Punto 1) all'O.d.g.: Lettura e approvazione verbale precedente

Il DSGA procede alla lettura del verbale precedente che si approva

OMISSIS

Punto 4) all'O.d.g.: Ratifica riduzione Orario Scolastico 2024/2025

La Dirigente comunica al Commissario Straordinario i motivi che l'hanno indotta a riportare solo a maggio la discussione dell'adattamento dell'orario. Le argomentazioni sono state già affrontate ad inizio anno ma non sono mai state formalizzate. Quindi dichiara di aver ritenuto opportuno ratificare con una delibera espressa quanto già definito ed attuato.

Riporta poi la normativa che regola la materia.

Nella scuola secondaria di I grado e in alcune ore nella scuola sec. II grado l'orario è organizzato con frazioni orarie di 50'

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I e II Grado Via D. Alighieri - 06041 CERRETO DI SPOLETO (PG)

C. f. 84002280547 - Tel. e Fax 0743 / 91220 -

E-Mail: PGIC813001@istruzione.it PEC: pgic813001@pec.istruzione.it



In base al regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, DPR 275/99 nell'art. 4 comma 2 si stabilisce che le istituzioni scolastiche nell'esercizio della loro autonomia didattica possono regolare i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni.

Nel comma 3 si stabilisce che: “L'orario complessivo del curriculum e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati in modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie.”

A seconda della motivazione che determina la decisione di attuare la riduzione della durata delle ore di lezione, saranno diverse le conseguenze relative all'obbligo di recuperare le ore di lezione non svolte, sia per i docenti, sia per gli studenti.

A) Se la riduzione della durata dell'ora di lezione è determinata da motivazioni estranee alla didattica, quindi da cause esterne alla scuola come il pendolarismo degli studenti e la non coincidenza dell'orario delle lezioni con quello dei mezzi di trasporto pubblico utilizzati dagli stessi, non c'è obbligo di recupero da parte dei docenti, così come stabilisce la normativa vigente, art. 28 comma 8 del CCNL 2006/2009: “Per quanto attiene la riduzione dell'ora di lezione per cause di forza maggiore determinate da motivi estranei alla didattica, la materia resta regolata dalle circolari ministeriali n. 243 del 22.9.1979 e n.192 del 3.7.1980 nonché dalle ulteriori circolari in materia che le hanno confermate. La relativa delibera è assunta dal consiglio di circolo o d'istituto”
In questo caso la riduzione della durata oraria non deve e non può coinvolgere tutte le ore di lezione, in sintonia con quanto la normativa prevede e in particolare la CM 243/79, dove si stabiliscono i criteri che le singole istituzioni scolastiche sono tenute a seguire, stabilendo che la riduzione oraria per motivi estranei alla didattica, può essere attuata con diversa scansione a seconda dell'orario giornaliero delle singole classi, prevedendo quanto segue:

- a) nei giorni della settimana nei quali l'orario delle lezioni è contenuto in quattro ore, è tassativamente vietata qualsiasi riduzione della durata oraria, che dunque resta determinata in sessanta minuti;
- b) nei giorni della settimana nei quali l'orario delle lezioni è di cinque ore, le riduzioni suscettibili di autorizzazione devono riferirsi solo alla prima o alla ultima ora; soltanto eccezionalmente possono riferirsi alla prima e alla ultima ora;
- c) nei giorni della settimana nei quali l'orario delle lezioni è di sei ore, l'autorizzazione alla riduzione può riferirsi alla prima e alla ultima ora di lezione ed eccezionalmente anche alla penultima ora;
- d) nei giorni della settimana nei quali l'orario delle lezioni è di sette ore, la riduzione può riferirsi alle prime due e alle ultime tre ore.

La riduzione dell'ora di lezione non dovrà in nessun caso superare i dieci minuti; essa dovrà riferirsi solo alle classi in cui sia necessaria senza assumere carattere generalizzato per l'intera scuola o istituto.

Non è configurabile alcun obbligo per i docenti di recuperare le frazioni orarie oggetto di riduzione.”.

B) Se la riduzione della durata dell'ora di lezione è determinata da motivazioni esclusivamente didattiche, sussiste l'obbligo di recuperare le ore di lezione non svolte sia per i docenti, sia per gli studenti, come stabilisce art. 28 comma 7 del CCNL 2006/2009:

“Al di fuori dei casi previsti dal comma successivo, qualunque riduzione della durata dell'unità oraria

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I e II Grado Via D. Alighieri - 06041 **CERRETO DI SPOLETO (PG)**

C. f. 84002280547 - Tel. e Fax **0743 / 91220** -

E-Mail: PGIC813001@istruzione.it PEC: pgic813001@pec.istruzione.it



di lezione ne comporta il recupero nell'ambito delle attività didattiche programmate dall'istituzione scolastica. La relativa delibera è assunta dal collegio dei docenti”

In questo caso la riduzione dell'ora di lezione deve essere inserita nel POF e dovrà essere recuperata sia dai docenti che dagli alunni

Il Collegio dei Docenti, che può prevedere questa diversa durata dell'ora di lezione solo per ragioni didattiche, deve quindi programmare le modalità del recupero coerentemente con le finalità che hanno determinato la modifica.

Quindi il Collegio dei Docenti deve approvare un progetto e nel progetto deve anche indicare le modalità di recupero delle ore di insegnamento sia per gli studenti (che hanno diritto al monte orario annuo di lezione per ciascuna disciplina), sia per i docenti (i quali sono tenuti agli obblighi contrattuali delle 18 ore).

La riduzione dell'unità oraria di lezione introdotta per motivi di ordine didattico, comporta conseguentemente la necessità e l'obbligo di garantire agli studenti la fruizione dell'intero monte ore curricolare e lo svolgimento dell'intero orario di cattedra da parte del personale docente.

Il recupero deve essere, quindi, funzionale alle esigenze didattiche e deve essere tale da coinvolgere direttamente tutti gli studenti per un monte ore complessivamente corrispondente al numero di ore di lezione perse nelle diverse discipline in seguito alla riduzione della durata oraria.

Richiamata la normativa il Dirigente invita i docenti ad esprimersi il collegio ribadisce quanto già espresso ad inizio anno e cioè di non volere la riduzione oraria ma di essere consapevoli delle difficoltà logistiche, che incontrano gli studenti per raggiungere la sede a causa degli orari e delle coincidenze dei mezzi di trasporto.

A fronte della difficoltà espressa da BUS Italia ad adeguare i propri orari di ingresso ed uscita alle esigenze della scuola dichiara di voler utilizzare la flessibilità oraria anche per motivi didattici utilizzando così un monte ore da utilizzare per ampliare l'offerta formativa. Anche i docenti dei plessi del primo ciclo esprimono le stesse difficoltà relativamente ai mezzi di trasporto ed alla necessità di adeguare l'orario.

Il Commissario straordinario,

Sentito il Dirigente Scolastico

All'unanimità

Delibera n. 9

Solo la riduzione oraria dovuta a motivi didattici considerando le attività progettuali presentate dai docenti di attività laboratoriali ed approfondimento di tematiche specifiche dell'indirizzo.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO: i docenti recupereranno con sostituzioni, attività di recupero, compresenza, viaggi di istruzione, iniziative nel territorio attività di attuazione progetti PTOF.

SCUOLA SECONDARIA II GRADO: considerato il numero ridotto di frazioni orarie da 50', considerati i problemi legati al trasporto, il recupero verrà fatto in modo forfettario con la partecipazione a progetti, uscite e iniziative nel territorio

OMISSIS



ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO STATALE “CERRETO DI SPOLETO - SELLANO”



Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I e II Grado Via D. Alighieri - 06041 **CERRETO DI SPOLETO (PG)**

C. f. 84002280547 - Tel. e Fax **0743 / 91220** -

E-Mail: PGIC813001@istruzione.it PEC: pgic813001@pec.istruzione.it



Non essendoci altri argomenti da trattare la seduta è tolta alle ore 14:00

F.TO IL DSGA
Sig.ra Anna Lisa Dell'orso

F.TO Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Ridente Giovanna

F.TO Il Commissario Straordinario
Sig.ra Maria Paola Remigi

La presente delibera sarà affissa all'albo dal 15/05/2025 al 29/05/2025.

F.to Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Ridente Giovanna